Anno XV N. 220 — Udine, Venerdì 30 Settembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere plegbi, non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cs. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 60 in quarta pagina cs. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

IL S. PADRE E GLI STATI-UNITI

Nei giornali cattolici francesi leggiamo la nota seguente: « Mentre in alcuni paesi d'Europa la guerra contro la Religione cattolica è spinta fino all'idiotismo, gli Stati-Uniti di America, una vera repubblica, colmano di riguardi e di cortesie il Santo Padre. Il Presidente ha invitato il Sommo Pontefice a farsi rappresentare all'apertura dell'Esposizione di Chicago, fissata pel 21 del prossimo ottobre. Leone XIII si è affrettato a rispondere a quest'invito, ed a scelto a suo rappresentante Monsignor Satolli, Presidente dell'Accademia dei nobili ecclesiastici. Mons. Satolli sarà accompagnato da Monsignor O'Connell, rettore del Collegio americano in Roma.

« Come si vede, i rapporti tra il Vaticano e gli Stati-Uniti assumono ogni giorno più un carattere intimo e cortese. E' questa la prima volta che una nazione invita la Santa Sede alla festa del lavoro e del progresso. Questo risultato si deve ai grandi progetti di Leone XIII sul nuovo Continente. A questo riguardo il Decreto della Propaganda che ha dato ragione a Monsignor Ireland, ha aumentato grandemente il prestigio del Papato nella grande repubblica americana. Gli uomini di Stato a Washington hanno saputo comprenderlo, e così si stabilisce, al di là dell'Oceano, quell'armonia effettiva dei due poteri contro la quale tanto si scaglia il liberalismo europeo, così servilmente mancipio delle Loggie e del Ghetto. »

Filantropia liberale

Il liberalismo, non curante della Carità Cristiana, che pure ha incontestabilmente rigenerato il mondo, ha inventato la filantropia, tanto per lasciar in disparte la religione.

Non è quindi fuori di luogo constatare un bel caso di filantropia liberale, avvenuto proprio in questi giorni.

L'altro dì un telegramma da Bellinzona annunziava che il Governo del Cantone Ticino stavasi occupando della espulsione di 35 famiglie italiane dimoranti a Lugano.

La faccenda non era chiara, ma venne chiarita ben tosto, poichè si venne a sapere che il liberalissimo Municipio di Lugano, visto che quelle 35 famiglie si trovano in tanta miseria da non poter pagare le imposte, avea esumato un'antica legge e in base ad essa decretato senz'altro la espulsione di quelle miserabili famiglie.

Il *clericale* Governo del Cantone, non potendo fare altro, si pose d'accordo col Console italiano e diede istruzioni affinchè non immediatamente sia ritirato il permesso di soggiorno alla maggior parte degli italiani indigenti, ma soltanto a coloro che mancano completamente di documenti, accordando agli altri una dilazione per mettersi in regola verso il Cantone.

Per chi non lo sapesse il liberale Municipio di Lugano è il beniamino del *Secolo*, del *Corriere della Sera* e di tutta la stampa liberale italiana, la quale invece non può tollerare il Governo cantonale del Ticino.

Nel fatto sopra esposto si può imparare che cosa valga la filantropia liberale, se non basta ancora l'altro fatto che il liberalismo, dovunque comanda e impera, a forza di balzelli eccessivi, riduce i popoli in miseria. Cara quella sua filantropia!

SUL CAMPO DELLA MORTE

Ciò che fecero le suore

Riassumiamo da una corrispondenza da Berlino le seguenti notizie:

E' noto l'infierire che fece il cholera nella città di Amburgo, trovandovi tutti impreparati. Ivi non c'era un ospedale per accoglierví i colerosi, vi mancavano i medici e gli infermieri, così che molti ammalati e molti morti se ne restarono abbandonati per gran tempo. Chi appena potè fuggì dalla città, nella quale restavano i poveri e i miserabili, preda indifesa dell'epidemia.

La parte della Germania che comprende Amburgo e le altre città anseatiche è esclusivamente abitata da protestanti, per cui non vi sono conventi nè di frati, nè di monache, nè Suore negli ospedali. Ma quando tutti fuggivano e la situazione di Amburgo diventò addirittura spaventosa, quel Municipio chiese soccorso alla Casa madre delle Suore grigie (le nostre Suore della Carità) di Breslavia.

Al primo appello, tutte le Suore, che non erano occupate negli ospedali di Breslavia, corsero ad Amburgo. Vi furono ricevute dal Municipio e dagli abitanti come angeli consolatori, ed esse senza perder tempo si diedero all'assistenza ed alla cura degl'infermi. Esse erano troppo poche al bisogno; ma non si spaventarono e con un lavoro improbo moltiplicarono l'opera propria per riparare alla scarsità del numero. Se il male è diminuito per estensione, si deve in gran parte all'opera delle Suore.

Negli spedali sono una vera Provvidenza. I medici, tutti protestanti, e gli infermi si affidano loro completamente.

Non posano nè giorno nè notte, si nutrono come possono, tutto si consacrano al bisogno degli infermi. E' incredibile l'ordine e la nettezza che col sopravvenire delle Suore si trovano negli spedali d'Amburgo. Quella popolazione protestante nè è stupita e non riesce a capacitarsi, come in momenti in cui tutti fuggono, si trovino queste creature che volontariamente si gittano in mezzo all'epidemia, nel più fitto della moria, per assistere ed aiutare gli infermi, esponendo a pericolo gravissimo la propria vita, e ciò senza vanti, senza suonar la tromba, senza verun interesse personale.

In una lettera da Amburgo si legge quanto segue: « Per formarvi un'idea del gran bene che hanno fatto le Suore, bisogna aver conosciuto lo stato in cui si trovavano gli spedali un mese fa e vederli adesso. Qual differenza! Allora vi regnava la confusione e vi si moriva prima d'aver ricevuto un soccorso; ora vi regna l'ordine, gli infermi sono sollecitamente assistiti e molti di essi guariscono. Queste Suore sono una vera benedizione di Dio. Ah! se fossero state di più, quanto altro bene sarebbesi ottenuto! Con che pazienza e serenità prestano le loro opera! Non si alterano, non si annoiano, non si stancano mai. Sul loro volto è scolpita la calma delle anime giuste. Sempre al lavoro, sempre sorridenti, inconscie quasi del pericolo che affrontano continuamente, queste creature non paiono aver nulla dell'umano e appariscono come veri angeli.... »

Chi scrive così non è cattolico ma protestante.

BRIGANTAGGIO IN SICILIA

Il *Diritto* del 26 corrente scrive che tutto va per la migliore in Italia, compreso il brigantaggio, spento appena rinato. Sentiamo ora la *Perseveranza* del 27: « Palermo, 23 settembre. — Dopo il grave conflitto, nel quale fu ucciso il famigerato Rinaldo che si credeva il capo della banda brigantesca, speravasi che i due compagni dispersi pel bosco, smontati di cavallo, inseguiti dai bersaglieri e circondati dai carabinieri, fossero in breve caduti nelle mani della giustizia. Pare invece che siansi squagliati, perchè nulla ancora si è ottenuto di concreto e la loro presenza nelle campagne, dove sono, senza dubbio, nutriti ed aiutati dai soliti manutengoli, „ è un serio allarme per le popolazioni. „ E' inoltre accertata la comparsa di *una nuova banda* forte di *ben quattordici uomini* nella provincia di Catania, e questa banda non è da confondersi con quella dei così detti Maurini, perchè si sono vedute contemporaneamente a cento chilometri di distanza. Anzi essa, cioè la banda di Catania, in contrada Gerbini, tentò di estorcere danari al proprietario signor Arena. Ed è curioso che tale notizia, partecipata telegraficamente a varii giornali, non si volle dall'Autorità far sapere a un giornale di Sicilia, a cui fu sequestrato il telegramma che la partecipava. Nè ciò è tutto. Ad Alcamo fu aggredito, da *tre* sconosciuti incappottati, un individuo a cui derubarono una mula e poi, legato mani e piedi, fu lasciato in mezzo alla strada, dome mezz'ora dopo fu rinvenuto e liberato da un passante. Che debbo dirvi di più, se non che ogni giorno si sentono furti e grassazioni nell'interno degli abitati e nelle pubbliche strade, senz'alcun timore degli agenti della forza pubblica? „

NOSTRA CORRISPONDENZA

Parigi, 25 settembre 1892.

La festa del centenario della repubblica è riescita splendida, sontuosa oltre ogni aspettativa; i Parigini s'erano recati in massa su tutti i punti indicati ove dovevano passare i numerosi corteggi. A otto ore del mattino i dintorni del Panteon, del giardino di Luxemburgo, la via Medici, il boulevard Saint-Germain erano invasi dalla folla. L'accesso al Panteon è stato libero, grazie alle sollecitudini dei guardiani della pace, dei cavalieri della guardia repubblicana, fino all'ultimo momento. Alle dieci il Presidente della repubblica seguito dai ministri fece il suo ingresso al Panteon, mentre l'orchestra suonava la marsigliese dinanzi al pubblico il più eletto che presenziava a capo scoperto e ritto in piedi. Arrivato al suo seggio Carnot ascoltò la fine dell'inno nazionale, poi posò, tenendosi a dritta i sig. Le Royer e Challemel-Lacour, ed a sinistra i sig. Floquet e Loubet. Gli altri ministri stavano a poca distanza. Ho avuta la sorte di poterini ficcare in quel recinto, e di sentire que' discorsi che venivano preannunziati come capolavori, che in fatto poi almeno per me non lo furono. L'eloquenza del presidente del consiglio Loubet, e quella di Floquet non si son alzate appena al di sù di una ordinaria, mezzana importanza, ben diversa dall'oggetto, dallo scopo che si diceva e si volea a tutt'uomo celebrare. Si sperava che il presidente della Camera approfittasse dell'occasione per tracciar in sommi capi il programma di governo che si sogna, che si accarezza: ma nulla di tutto questo.

***

Loubet si addimostrò in questa circo-

---

16 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

Così egli pensava, e mosso da questa speranza, posò la sua mano su quella di Imogene mentre ella stava per aprire l'uscio, dicendole con viva emozione:

— Imogene, un momento. Io sono come voi ansioso di finire questo argomento. Non tacciatemi di crudeltà se insisto e vi trattengo ancora; ma prima che ci separiamo desidero di essere assicurato di una cosa, e cioè che qualunque sia il segreto che possiate celare nel vostro cuore, e qualunque sia il motivo che v' ha fatto procrastinare l'accettazione dell'offerta della mia mano, essi non hanno alcun rapporto col delitto di quest'oggi.

Ma poichè la giovane a queste ultime parole si era scossa mostrandosi punta nel suo orgoglio, Orcourt si affrettò ad aggiungere:

— Non è perchè io abbia alcun dubbio in riguardo... no... assicuratevene; ma è perchè qualcuno di coloro che disgraziatamente sono stati oggi testimoni del vostro strano contegno, sul luogo del misfatto hanno preteso di spiegare la cosa col ritenervi consapevole del delitto, o del delinquente.

E lanciandole uno sguardo in cui essa avrebbe potuto comprendere quanto la sua posizione fosse critica, egli attese anelante la risposta.

Ma la giovane non rispose.

— Imogene?

— Ascolto.

Fredda e dura parola che lo costrinse a mettersi una mano sul cuore palpitante.

— Ma dunque non mi rispondete? — domandò egli ansiosamente.

— Sì.

— E quale è la vostra risposta, sì o no?

Ella volse su di lui i suoi grandi occhi grigi.

In quello sguardo vi era della tristezza senza dubbio, ma insieme un senso di tanta dignità, da non poter dubitare della verità della risposta.

— La mia risposta è, no! — disse ella infine.

E, senza attendere altre parole, uscì.

La mattina seguente, Byrd trovò tre lettere che lo attendevano.

Colla prima il *coroner* lo informava che la vedova Clemmens aveva esalato l'ultimo respiro a mezzanotte. Colla seconda l'*attorney* Ferris lo incaricava di sbrigare un certo affare nella città vicina. La terza era dell'avvocato Orcourt, e concepita in questi precisi termini:

« *Caro signore,*

« Ho veduto la persona della quale abbiamo parlato e posso dichiarare, sul mio onore che essa non conosce alcun fatto che possa interessare le autorità.

« TREMONT B. ORCOURT. »

V

Orazio Byrd era per nascita e per educazione un vero signore. Era figlio di un uomo di scarsa fortuna, ma, come si dice, di molte speranze, e quindi egli era cresciuto coll'idea di possedere un giorno una rendita cospicua. Disgraziatamente però, con la morte del genitore, sfumarono le belle speranze, ed a vent'anni Orazio si trovò lanciato in mezzo al mondo senza rendita, senza professione, e quel che è ancora peggio, privo d'ogni abitudine al lavoro, abitudine, che meglio ancora delle ricchezze e delle protezioni, avrebbe potuto essergli utile nella disgrazia che gli era toccata.

Orazio Byrd non era solo: aveva la madre in pessime condizioni di salute, e due sorelline, ch'egli amava teneramente. Per qualche tempo i parenti si prestarono a soccorrere la piccola famigliuola: ma ben presto egli comprese la necessità di darsi ad un'occupazione per provvedere a sè ed ai suoi mezzi di sussistenza. Pieno di questo pensiero, il giovine non pensò più che a trovare uno stabile impiego e si pose alla ricerca con molto ardore, e colla speranza di riuscirvi facilmente. Ma le serie difficoltà ch'egli incontrò in questa ricerca fin da principio, lo convinsero purtroppo, ch'egli si era ingannato credendo che un giovinotto potesse arrivare, così di un salto, a procurarsi un buon impiego.

Contrariato nelle sue aspirazioni, avvilito dalle continue ripulse, egli, passando da una speranza all'altra, finì per sentirsi pronto ad accettare qualunque occupazione che lo mettesse in grado di fornire ai suoi cari una condizione di vita sufficientemente agiata.

(*Continua*).

stanza quanto oratore oscuro, altrettanto impotente politico: nel suo dire non un'affermazione netta di principi, non un atto risoluto di volontà; niente, questo è il costrutto di quel suo ammasso di frasi, e di luoghi comuni. Challemel-Lacour avea l'incarico di rappresentar il senato, ed il suo discorso è il solo che merita d'esser ricordato, discorso che riscosse pure i più sinceri applausi. Il vice-presidente del Senato con un linguaggio de' più puri ed elevati fe' una volata sulla storia filosofica o politica di Francia: con riflessioni di una singolare abilità ed aggiustatezza si studiò la situazione presente, e rendendo giustizia agli antenati non disconobbe il merito vero dei contemporanei. Fece appello alla concordia, alla pace degli animi, ed uscì in queste belle ed applaudite parole che vi trascrivo alla lettera: Noi non siam di quelli, disse parlando in proposito delle adesioni che si fanno alla repubblica, non siam di quelli che si conturbano a questo movimento, e noi non temiamo che sia una semplice manovra: Belle parole che mi venne dato d'udire proclamate nel Panteon, in una circostanza di questa sorte: devo dire che fu provveduto il Lacour di coraggio non comune per pronunciarle. Del resto si conoscono i suoi discorsi alla Camera, quei famosi con cui ha battuto in in breccia i radicali, accusandoli agl'argomenti più schiaccianti di tutti i mali e perigli che sovrastanno alla repubblica.

***

Ma che escirà da tutto questo? Qual'effetto produrrà la festa di ieri sulla popolazione? Io per me penso che la gente ragionevole avrà motivo di rammaricarsi s'abbia sprecato tanto danaro in un momento in cui il popolo è alle prese con una crudele epidemia.

***

I corteggi, i cori, i concerti son riesciti con una rara meraviglia. Il carro del trionfo della repubblica era, a senno dei più, il più splendido: quello della Marsigliese fu elegante, ed i gruppi ben disposti. Il corteggio principale, arrivò in piazza della Bastiglia verso le cinque o mezzo senza notevoli incidenti. Durante la sera continuò la festa. Tutti i monumenti pubblici erano illuminati: in moltissime finestre facevano bella mostra di sè i globi veneziani.

T. Aubert.

Chiesa e democrazia

Proseguendo la Società *La Romanina* a popolarizzare il prossimo avvenimento del Giubileo Episcopale del S. Padre Leone XIII con una serie di Conferenze, nella sala di questa Società innanzi ad un uditorio affollatissimo e sceltissimo, parlò l'illustre nostro amico e collaboratore comm. Pietro Pacelli, consigliere comunale di Roma, sul tema annunciato: *Chiesa e democrazia.*

L'oratore prese le mosse al suo dire, ricordando come nella sera del 20 febbraio 4878, subito dopo la esaltazione al Soglio Pontificio del Cardinal di Perugia, attrasse la sua attenzione lo stemma dei *Pecci*: — un campo ombreggiato da un cipresso, illuminato dall'alto da una stella e due gigli a lato.

Gli parve una divinazione, e vide: nel campo ombreggiato da quel cipresso la società umana morente per la peste delle ree dottrine razionaliste della rivoluzione; nella stella il lume dall'alto che ravviva e risana la società con la luce dolce e purissima del Vangelo simboleggiata nei due candidi gigli. Era la missione provvidenziale affidata da Dio al novello Pontefice?

Gli avvenimenti che seguirono e la ricca serie delle ammirabili Encicliche di Leone XIII hanno giustificato quella divinazione.

Dopo questo esordio il Conferenziere svolse magistralmente il suo tema. Daremo ulteriormente un largo riassunto di questa importantissima Conferenza.

ITALIA

Cesena — *Le malversazioni* — Il fallimento di Valzania si fa ascendere alla bella cifra di L. 200,000, che unite alle 100,000 e più sottratte in danno della Congregazione di Carità, formano in complesso 300,000 lire.

Finora non si hanno notizie del Valzania; però vi è chi assicura che egli abbia in animo di costituirsi, sperando di ottenere la libertà provvisoria assieme agli altri compiutati.

Si dice che l'autorità giudiziaria voglia intentare un procedimento penale a carico di Valzania, per truffa consumata in danno di tre negozianti di Marradi, dai quali poco prima del *crac* si fece consegnare 20,000 lire, come acconto sul valore di 2000 sacchi di grano, i quali aveva preso impegno di consegnar loro prima della fine dell'anno.

Como — *Una esplosione in una farmacia* — Una gravissima disgrazia impressionò ieri la città.

Alla farmacia Guffani, con una fortissima detonazione, scoppiò l'apparecchio per la preparazione dell'ossigeno, uccidendo il direttore, e il dott. Cantoni, e gettando al suolo l'assistente Gobbi, il quale riportò una semplice scalfittura alla fronte.

Il dott. Cantoni era parmigiano, appena quarantenne, ammogliato con figli.

Milano — *Lotta fra anarchici e guardie di P. S.* — Lunedì sera, alle otto, un gruppo di una trentina di anarchici trovavasi, come al solito, nel prato presso il fortino di Porta Vittoria.

Tre guardie, vestite in borghese, avvicinatesi per sorvegliarli, furono assalite. Esse trassero il *revolver e spararono alcuni colpi.*

Gli anarchici disarmarono l'appuntato Bennati, percuotendolo ripetutamente collo stesso suo revolver e producendogli undici ferite. L'appuntato riparò in istato grave all'ospedale.

Nella notte furono operati parecchi arresti.

Padova — *Disertori vestiti da preti* — Quei due soldati che il 20 corrente disertarono lasciando nell'orto dell'ingegnere Olcogna le loro divise, pare siano fuggiti a Treviso vestiti da preti, e siano complici di un furto commesso da un altro compagno o da uno di essi in una casetta alla Carità. Non tarderanno a cadere nelle mani della giustizia.

Varese — *Un supplizio orrendo* — Ieri sera veniva ricoverato d'urgenza nel Civico Ospedale un ragazzo di 11 anni, ridotto in uno stato compassionevole. Aveva delle ferite al capo delle contusioni al dorso ed era colpito da forte commozione cerebrale. Egli è certo Quadrelli Giuseppe, scolaro da Gazzada. Ieri egli trovavasi in un prato dei dintorni a far pascolare un cavallo e per assicurarsi meglio che non gli sfuggisse, *si era legata la cavezza attorno ad un braccio.* Ad un tratto il cavallo s'imbizzarì e diedesi a precipitosa fuga trascinando in terra dietro di se il povero ragazzo legato per il braccio. L'inferocito animale percorse nientemeno che tre chilometri. Il povero ragazzo versa in pericolo di vita.

ESTERO

Francia — *Una statistica originale* — La prefettura di polizia di Parigi ha fatto fare il computo degli uomini dell'età di venti a quarant'anni appartenenti alle tre nazionalità tedesca, italiana e austro-ungarica e che abitano il *dipartimento della Senna.*

L'inchiesta ha dato i seguenti risultati: tedeschi 6142; austriaci 1748; ungheresi 531; italiani 10,020; cioè in tutto 18,441 stranieri appartenenti alla triplice alleanza.

Facendo a quelle cifre una riduzione del 10 per 100 cioè di 1844, considerati come inabili al *servizio militare, si vede che circa 16,000* uomini appartenenti per titoli diversi agli eserciti della triplice abitano un solo dipartimento francese.

Germania — *Corsa di resistenza tra Berlino e Vienna* — L'Imperatore Guglielmo intende festeggiare a Postdam con un banchetto gli ufficiali austriaci che arriveranno a Berlino dopo aver preso parte alla corsa di resistenza Berlino-Vienna. 132 ufficiali germanici, la maggior parte di cavalleria, con 107 cavalli tedeschi e 22 di razza inglese, partiranno il 1.o ottobre dalla caserma del 1.o squadrone dei Dragoni della guardia, diretti a Frohsdorf, alle porte di Vienna.

Gli ufficiali austriaci poi faranno la corsa da quella *capitale a questa.* La distanza totale misurata lungo le strade maestre è di 622 chilometri circa. Il vincitore dovrà percorrerla in quattro giorni. Ogni cavaliere deve essere anche un buon camminatore, perchè lungo un tale viaggio, egli avrà bisogno, per risparmiare al possibile il suo cavallo, di guidarlo a mano là dove il terreno non gli permette il trotto ed il galoppo.

Prenderanno parte alla gara anche il principe Federico Leopoldo di Prussia e il principe Guntero di Schlesvig Holstein, fratello dell'Imperatrice.

L'Imperatore d'Austria farà la stessa cordiale accoglienza agli ufficiali germanici.

Inghilterra — *L'indisciplina nell'esercito britannico* — I giornali inglesi raccontano che le guardie a cavallo della guarnigione di Windsor si ammutinarono allo scopo di dimostrare il proprio malcontento per le numerose ispezioni, parate e manovre, da essi considerate inutili, ordinate — nell'assenza del comandante del reggimento colonnello Byng — da sir Simon Lockart che lo sostituiva.

Uno intero squadrone di questo reggimento composto di 100 uomini, tagliò in pezzi le selle; sicchè nella ispezione della mattina lo squadrone venne tutto consegnato.

Durante tutta la giornata regnò nella caserma la più grande confusione e disordine. Gli uomini armati riuniti dinanzi alla prigione cantavano senza interruzione canzoni popolari e facevano un chiasso indiavolato.

Quando alle dieci la tromba diede il segnale del silenzio, il chiasso raddoppiò e gli uomini cantarono a squarciagola il *God save the queen.*

Ora l'intero squadrone trovasi agli arresti.

Dicesi che il capitano Rawson, il quale lo comanda, sia molto impopolare fra i suoi subalterni.

Oceania — *Un curioso deputato* — Nelle ultime elezioni generali nella Nuova Zelanda venne prescelto a deputato di New Plymouth il signor E. M. Smith che esercita in quel paese le funzioni di accenditore di lampioni.

Per permettere tuttavia al neo-deputato di esercitare le sue funzioni legislative, il municipio gli concesse un permesso, da durare per tutta la sessione parlamentare, incaricando il di lui figlio di esercitare le sue funzioni e riservandosi di rompere il contratto qualora il figlio stesso non fosse risultato capace.

Turchia — *Un generale di 110 anni* — A Costantinopoli è morto colà, giorni sono, Mehmed Namyk pascià nella rispettabilissima età di 110 anni.

Egli era stato molti anni sono, per lungo tempo ambasciatore turco a Pietroburgo.

Durante la guerra turco-russa del 1828, egli disimpegnò ottimamente parecchie delicate missioni diplomatiche. Egli viveva da molti anni in pensione.

Era il generale più anziano dell'esercito turco e godeva buona salute di mente e di corpo.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 29 SETTEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	30 Settemb. Ore 7 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	22.4	24.2	18.8	24 4	16 4	18.5	20.8	16.1
Baromet.	754	753.2	754.	—	—	-	752.3	
Direzione corr. sup.								

Note. — Tempo vario.

Bollettino astronomico

30 SETTEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 56	leva ore	3.12 s.
Tramonta »	6 38	tramonta	11 19 s.
Passa al meridiano	11.40.50	età giorni	9.4
Fenomeni importanti		Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine —3.4.12.

X Congresso cattolico italiano 4-8 ottobre 1882

Secondo l'annunzio già da noi dato il 4 del prossimo ottobre, si aprirà in Genova il X Congresso cattolico italiano.

La funzione religiosa di apertura avrà luogo alle 7 di mattina nella cappella dove si venera il corpo di *S. Caterina da Genova.*

Dopo la funzione i Congressisti saranno ammessi a visitare tale preziosa reliquia e, possibilmente la camera abitata per molti anni dalla santa nel recinto dell'annesso ospedale di Pammatone.

Le adunanze generali saranno tenute tutti i giorni alle 9 del mattino nella chiesa di *N. S. della Consolazione,* dove alle 7 verrà pure celebrata la messa da un R.mo Vescovo nei giorni 4, 5, 6 e 7 ed 8 ottobre.

Le Adunanze di Sezione si terranno alle 2 pom. dei giorni 4, 5, 6 e 7 ottobre nel seminario Arcivescovile, gentilmente concesso dal R.mo Mons. Arcivescovo.

I *biglietti d'ingresso* sia per i congressisti, sia per gli uditori si rilasciano, previo il pagamento *della relativa offerta*, e contro presentazione del *biglietto di ricognizione,* dal Comitato locale che ha sede in Piazza S. Matteo N. 15 piano 1.o.

L'ufficio è aperto a tutto il 30 del corrente mese dalle 12 alle 2, e dalle 8 alle 10 pom.

Dal 1.o ottobre in avanti l'ufficio del Comitato locale rimarrà aperto in permanenza. Lo stesso Comitato locale ebbe cura di fissare un numero assai rilevante di alloggi a prezzi mitissimi, che variano da una a tre lire per notte, candela e servizio compreso. Il Seminario Arcivescovile, i Signori della Missione, i Figli di Maria e l'Ospizio dei Santi Pietro, e Paolo, misero a disposizione del Comitato 170 camere le quali saranno di preferenza assegnate ai MM. RR. Sacerdoti, contro una tenue offerta giornaliera.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al signor *Pietro Massucco Piazza S. Matteo N. 15 piano 1.o.*

Nefandità

Si distribuisce impunemente per le pubbliche vie un cartellaccio il più sozzo che immaginare si possa. Le autorità dormono?

In nome del più elementare principio della morale, si pensi a sequestrare quelle immondizie.

Corrispondenti a buon mercato

La *Patria del Friuli,* racconta che il *Giornale di Udine* ha trovato sicuri corrispondenti da ogni punto della provincia col solo mandar *gratis* il giornale ad ogni stazione dei Reali Carabinieri. Buono, ma, se ciò è vero, avremo quindinnanzi anche noi fresche fresche tutte le notizie delle disgrazie, delle ruberie, delle botte da orbi ecc. ecc.

Poichè la bene merita *Arma* sa troppo bene a memoria quel detto «la legge *è eguale per tutti*», non dubitiamo che, dal Comando di ogni stazione di Carabinieri a cui invieremo *gratis* il giornale, ci pioveranno le quotidiane cento notizie.

Esami per l'insegnamento

Nel mese di dicembre presso la Scuola Superiore di Commercio in Venezia, avranno luogo gli esami per l'abilitazione all'insegnamento dell'Economia politica, di altre materie affini, nonchè Ragioneria e Lingue straniere.

Il tempo utile per le domande di ammissione agli esami scade al 31 ottobre; dovranno inviarsi al ministero dell'Istruzione pubblica.

Modificazioni delle dogane

S'introdussero varie modificazioni nelle dogane.

Fra le deliberazioni è da notarsi che la dogana di Udine è autorizzata ad attestare l'*uscita del transito per tutte le merci* spedite a mezzo ferrovia; viceversa la dogana di San Giovanni di Manzano perde la facoltà di attestare l'uscita del transito per le merci da importarsi dall'Austria per la dogana di Cormons.

Concorso per macchina

Il ministero della marina aprì il concorso fra le ditte italiane per la costruzione di una macchina della forza di 13500 cavalli per la nave di prima classe *Sicilia*, che si costruisce nell'arsenale di Venezia.

Nuovi segretari comunali

In seguito agli esami presso la Prefettura nei giorni 26 27 e 29 del volgente mese furono dichiarati idonei all'ufficio di segretario comunale i signori: Cicuttini Luigi, Conchiave Giuseppe, Gromotta Leonardo, Masizzo Giuseppe, Minciotti Enrico, Morassi Giuseppe, Pertoldi Aurelio, Picco Giovanni, Sostero Gio. Batta.

Sagra di Pagnacco

Allo scopo di favorire il concorso alla Sagra di Pagnacco, la Direzione della Tramvia a vapore Udine S. Daniele, ha disposto che nelle ore pomeridiane del giorno di domenica 2 ottobre p. v. circolino fra Udine porta Gemona, e Plaino-Torreno, i seguenti treni;

Per andata; partenze da Udine porta Gemona alle ore 2, 3, 3,05, 3,50, 3,56, 6, 620, 8, 10, 11,40 pom., 1, ant.

Per ritorno: partenze da Torreano Plaino alle ore 2.30, 2,40 3,30, 4,25, 5,15, 6,45, 7,04, 9,24, 10,30, 12, pom. 1,30 ant.

Prezzo del biglietto di andata-ritorno fra Udine porta Gemona Plaino centesimi 40.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Col giorno 1 Ottobre p. v. *sarà* attivata su questa Tramvia la nuova Tariffa rettificata pei viaggiatori, approvata dalla R Prefettura della Provincia

Per norma dei Sig. Viaggiatori, in ogni scompartimento delle vetture, sarà esposta copia della nuova Tariffa.

La Direzione

Corse al trotto a Treviso

La «Società ippica provinciale di Treviso» (facente parte della consociazione ippica italiana pel trotto), ha pubblicato le *Proposizioni* per la riunione di corse al trotto che, salvo imprevvedute circostanze, avranno luogo nei giorni 3, 6, 8 e 11 novembre 1892, nell'Ippodromo del Campo di S. M. del Rovere, gentilmente concesso dal Comando Militare.

Le corse principieranno all'una pom.

Primo giorno, giovedì 3 novembre.

1. Premio delle tribune L. 1800 per cavalli indigeni di qualunque età. Al vincitore L. 900 — al 2.o L. 600 — al 3.o L. 300.

2. Premio d'Allevamento (Criterium.) L. 1500 aggiunte ad un *Sweepsteaks* di L. 50 — metà *forfeit* — per cavalli indigeni di anni 2 nati nel 1890. Al vincitore L. 1000 — 2.o L. 400 — al 3.o L. 100.

Secondo giorno, domenica 6 novembre

1. Premio del Ministero d'Agricoltura L. 3000 per cavalli intieri e cavalle di anni 3, indigeni. Al vincitore L. 1800 — al 2.o L. 750 — al 3.o L. 450.

2. Premio del Cagnano L. 1200 per cavalli indigeni di qualunque età che abbiano raggiunto un *récord* fra l'41" e l'35" inclusivo al chilometro. Al vincitore L. 700 — al 2.o L. 500 — al 3.o le entrature.

Terzo giorno, martedì 8 novembre

1. Premio Conte Rosso (prima gara internazionale) L. 2500 per cavalli di ogni paese. Al 1.o vincitore L. 1500 — al 2.o L. 700 — al 9.o L. 300.

II. Premio del Sile L. 1000 per cavalli indigeni che non abbiano raggiunto un *récord* di l'41' al chilometro. Al vincitore L. 600 — 2.o L. 400.

Quarto giorno venerdì 11 novembre.

1. Premio Treviso (Handicap Internazionale) L. 1500 per cavalli di ogni paese. Al vincitore L. 1000 — al 2.o L. 500 — le entrature al 3.o fino a L. 300.

II. Premio Dilettanti L. 300 aggiunto ad uno *Sweepsteaks* di L. 40 per cavalli di qualunque età e paese, che non abbiano raggiunto un *récord* di 1'50 al chilometro, attaccati a *charette* e guidati dai proprietari o da altri dilettanti per essi. Al vincitore L. 300 — al 2.o il 60 0|0 — al 3.o il 40 0|0 delle entrature.

Per ubbriachezza

Le guardie di città dichiararono in contravvenzione Carrera Ant. d'anni 42 fac-

chino avventizio perchè ubbriaco fradicio commetteva disordini al Caffè della Nuova Stazione.

Ferimento

In Casarsa della Delizia venne arrestato Basso Domenico perchè venuto a contesa per gelosia di donne con Zucchetto Giacomo gl'inferse una ferita di roncola alla testa, guaribile in giorni 12.

Furto

In Azzano X ladri ignoti penetrati mediante scalata ad una finestra nella casa di Piccinini Giuseppe rubarono da un cassetto dell'armadio un portafoglio contenente *L.* 175.

Incendio

In Fagagna in causa di fermentazione di fieno si sviluppò un incendio nella casa di Foschieri Ant. il quale per guasti al fabbricato e per distruzione del foraggio ebbe un danno non assicurato di L. 600.

In Tribunale

Udienza del 29 settembre 1892

Boille Carlo da Udine pittore di camere, imputato per truffe commesse in Tricesimo, Feletto-Umberto, Pozzuolo, Mortegliano, Pordenone e Padova; fu condannato in complesso alla reclusione per mesi 13 ed alla multa di L. 1114 reluibile se insolvente, al risarcimento dei danni, nelle spese del processo e tassa sentenza in L. 60 il dibattimento venne tenuto in contumacia del Boille.

Infermità di mente e forza irresistibile

Dopo l'introduzione del nuovo Codice penale parve a molti che si fossero resi impossibili quei verdetti della giuria nei quali mercè l'ammissione della forza irresistibile venivano assolti spesse volte delinquenti pericolosissimi e aventi poca o nessuna forza di inibizione contro i loro istinti e le loro passioni. Però essendosi la nuova formula della *infermità di mente* prestata al medesimo giuoco, e avendosi tentato così di far rivivere in essa l'antica ed abolita *forza irresistibile*, la Cassazione con un importante arresto pubblicato nell'ultimo numero della *Cassazione Unica*, ferma il principio che i Presidenti non hanno l'*obbligo di proporre* ai giurati la questione sull'infermità di mente, richiesta dalla difesa, se non nel caso che si tratti di una vera e propria malattia della mente e non allorchè è evidente lo sforzo della difesa, onde coartare lo spirito della legge per la quale la forza irresistibile non è più riconosciuta come dirimente. La massima non sarà forse giusta; limiterà la libertà d'apprezzamento dei giurati; ma ha incontestabilmente il merito di rendere meno facili certe scandalose assoluzioni.

Contro i coraggiosi che bastonano le donne

Il *Daily News* di Londra constata con piacere che i magistrati inglesi hanno adottato una giurisprudenza, la quale produrrà una diminuzione nell'onorevole ceto dei bastonatori delle rispettive consorti.

« In altri tempi — scrive quel giornale — i mariti potevano darsi il lusso di bastonare le loro care metà. Con poche ore di prigione se ne uscivano

Ieri invece il giudice Plowden ha condannato due mariti bastonatori a quattro mesi di lavori forzati.

Si deve principalmente ai giornali un tale aumento *nella tariffa dei privilegi maritali*, poichè è da lungo tempo che essi vanno denunciando l'indulgenza dei giudici a riguardo dei bastonatori delle mogli.

I due accusati testè condannati addussero la stessa scusa: *avevano perduta la pazienza ed erano un po' svelti di mano.*

Questa scusa non è valsa a salvarli dalla giusta condanna che non è toccata.

Per l'avvenire chi bastonerà la moglie, correrà gli stessi rischi di chi svaligia un passeggiero sulla pubblica via. »

Il ponte sul Po a Cremona

Il ponte che venne inaugurato farà doppio servizio e cioè per la strada provinciale Cremonese-Piacenza e per la ferrovia Borgo S. Donnino-Cremona. Uno speciale marciapiede esterno alla travata per strada rotabile serve per i pedoni.

La lunghezza di esso ponte misurata sull'asse è di metri 955.00. Vi sono 12 luci delle quali l'estrema destra è larga m. 65; tutte le altre m. 81.

L'immensa massa di ferro posa su 13 appoggi costruiti col sistema delle fondazioni pneumatiche, alla profondità massima di metri 27 e alla minima di m. 24.

La profondità è di m. 27 ossia la massima profondità raggiunta in simili lavori.

Le due travate parallele sono alte m. 7. L'altezza sul livello del mare del bordo superiore della prima piattabanda è di metri 49,204, e quella del bordo inferiore della piattabanda sotto trave è di m. 42,176 all'atto esecutivo.

La travata per strada provinciale è larga metri 7,60, quella per la ferrovia m. 4,60.

Ambedue sono a doppia parete a traliccio *composto senza montati*.

L'impalcatura della strada provinciale è *formata* da ferri *zores* con sopra la massicciata in ghiaia e terra.

Le due travate insieme pesano la bellezza di 9600 tonnellate. Altre mille tonnellate sono rappresentate dal ferro costituente i cassoni di rivestimento delle fondazioni delle pile e spalle, che si trovano si trovano sepolti.

Il totale della muratura occorsa in mattoni per le fondazioni delle pile e spalle è di m. 33,000,00. La muratura in pietra da taglio per l'elevazione è di m. 1,700,00.

Lo scavo pneumatico m. 23,000,00; il movimento di terra ascende a m. 100,000,00.

Avuto riguardo all'enorme numero di operai che vennero *impiegati, alle continue* e pericolosissime manovre che si dovevano *eseguire*, è ammirevole il poter dichiarare che niuna delle tre sole disgrazie mortali accadute durante i corso dei lavori, può imputarsi a trascuranza od a mancanza di mezzi adeguati, ma bensì e soltanto devono attribuirsi a cause accidentali.

Una grande fotografia della luna

Il dottor Weinek dell'Osservatorio di Praga scrive a un suo amico a Londra, che riuscì ad ottenere una prova fotografica della luna di tre metri di diametro, sulla quale si scorgono certi segni, che non si erano mai *sospettati, e che sembrano essere* delle riviere.

Sarebbe una cosa molto straordinaria se gli apparecchi fotografici — che giustamente furono chiamati le retine dei sapienti — riuscissero a provare che, contrariamente alle affermazioni di tutti gli astronomi, esiste dell'acqua sulla superficie del nostro satellite.

Dell'acqua nella luna! Un'atmosfera quindi senza dubbio, una vegetazione, degli abitanti!...

Perchè no?

Una meravigliosa macchina per stampare

— A Milano continua il Congresso internazionale letterario ed artistico.

Nella seduta di ieri l'altro il signor Mark Twain, il celebre letterato americano degli Stati Uniti, dà in inglese comunicazioni al Congresso di una macchina che funziona già in quegli Stati, mediante la quale si fa a meno degli operai tipografi. Un solo operaio basta a fare il lavoro di composizione di quattro pagine di Giornale, per il quale, nella condizione solita, occorre l'opera di una dozzina d'operai. E' naturale quindi che il giornale venga a costare circa la decima parte di quello che costa oggi.

Per comprendere tutta l'importanza e tutto il vantaggio di questa nuova macchina, occorre sapere che agli Stati Uniti, perchè un libro sia protetto, bisogna che l'autore europeo pubblichi questo libro simultaneamente, nello stesso giorno nel suo paese ed in America. Di più bisogna che l'esemplare americano sia stampato in America con caratteri americani. Bisogna quindi fare per forza una edizione americana; diversamente non si è protetti. Tutto ciò — lo si capisce facilmente — è per proteggere il lavoro dei tipografi americani.

Ma la macchina, sostituendo gli operai, distrugge questo principio protezionista. Da ciò le difficoltà che incontra la diffusione di questa scoperta.

Diario Sacro

Sabato 1 ottobre — s. Alessio conf.

ULTIME NOTIZIE

I ministri in Consiglio

Il consiglio dei ministri si occupò ieri della situazione finanziaria in rapporto con le spese militari. Oggi si convocherà nuovamente a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

La data delle elezioni politiche

La *Tribuna* conferma che le elezioni politiche si faranno il giorno 6 novembre ed i ballottaggi al giorno 13.

Per rimborso di danni

Gli espositori della mostra di Palermo si riunirono per concertarsi sulle pratiche da farsi allo scopo di aver rimborsate il danno patito per il guasto cagionato agli oggetti esposti in causa d'imperizia e trascuranza nella rispedizione.

Mobilitazione dell'esercito

Prima della riapertura della Camera saranno concretati in un progetto di legge gli studi che si stanno facendo da apposita Commissione per rendere più spedito il sistema di mobilitazione dell'esercito. Prima però che il progetto sia presentato alla Camera il ministro Pelloux domanderà il parere delle autorità e delle competenze militari. Secondo il ministro Pelloux, questa *riforma* permetterebbe di mobilitare l'esercito in un tempo assai più breve che non presso gli altri Stati.

Il fumo degli incensi francesi falla marina, pare che faccia strada.. colla solita incuranza nello spendere.

L'ecatatombe di prammatica

Si assicura che col prossimo bollettino di sabato saranno collocati a riposo o in disponibilità, parecchi ufficiali superiori fra i quali un generale.

Queste disposizioni sarebbero una conseguenza delle prove poco buone fatte da questi ufficiali nelle grandi manovre nell'Umbria.

Il brigantaggio — continuano gli arresti

Continuano gli arresti in tutta la Sicilia. A Palermo si fecero 33 arresti; a Messina furono arrestati 11 manutengoli della banda di S. Mauro; a Vallerosa 3 arresti e individui appartenenti ad un'associazione di malfattori, colpevoli di tentate estorsioni; a Castrogiovanni tre arresti; a Gangi tre arresti.

La squadra d'istruzione degli allievi dell'accademia navale

Alla Maddalena provenienti da Gibilterra, sono arrivate le navi *Flavio Gioia* e *Conte di Cavour*, che fanno parte della squadra d'istruzione per gli allievi dell'accademia navale di Livorno.

L'Etna in eruzione

Catania 29 — L'eruzione dell'Etna è in leggiero aumento. Il primo cratere, che getta lapilli infuocati ha poca attività. La colata della lava diretta a Monte Concilio si è fermata a 150 metri dopo di aver sepolto la proprietà di Nicolosi Vito.

Altra colata sopraggiunta nella stessa direzione di *Monte concilio* scorre sulle lave precedenti.

Il cholera

Parigi 29 — Ieri vi furono in città 26 casi ed 8 decessi; nei dintorni 8 casi ed 8 decessi. All'Havre vi furono ieri 4 casi e 2 decessi.

Cracovia 29 — Oggi vi fu un decesso per cholera qui ed un altro a Podgorze.

Budapest 29 — Ieri vi furono 3 decessi per cholera ed un decesso con sintomi choleriformi. Quattro nuovi malati sono entrati all'Ospedale.

Tariffa di transito pel canale di Suez

Il *Temps* annunzia nelle sue informazioni finanziarie che il Consiglio d'amministrazioni della compagnia del canale di Suez decise di ribassare di 50 centesimi il diritto di transito attraverso il canale dal primo gennaio 1893.

TELEGRAMMI

Anversa 29 — Un comitato fu creato in vista dell'esposizione universale del 1895.

Budapest 29 — Camera dei deputati. Kovacs del partito indipendente interpella il presidente del consiglio se la triplice alleanza continua immutata.

Lisbona 29 — I sovrani partiranno per Madrid il 24 ottobre.

Atene 29 — La nave da guerra *Aktion* fu invitata al capo Spias in soccorso del piroscafo *Thebe*, che vi è arenato. Ne imbarcò i passeggieri e poscia rientrò a Volo avendo il capitano del *Thebe* dichiarato che non aveva bisogno di aiuto.

Notizie di Borsa

30 settembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 96.35	a L. 96.40
id. id. 1 lugl. 1892	» 93.83	a » 93.02
id. austr. in carta ca F	96.50	a 96.70
id. » in arg.	» 95.90	a 96.10
Fiorini effettivi	da L. 218.—	» 218.50
Bancanotte austriache	» 218.50	» 218.75
Marchi germanici	» 127.70	» 122.75
Marenghi	» 20.62	» 20.64

Antonio Vittori gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.25* »	misto	9.15	»
11.15 »	diretto	2.15	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.55 pom.	diretto	6.59	»
5.35 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.32 pom	id.	7.24	»
5.30 »	omnibus	8.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.23	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.30 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.09	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom
2.10 pom.	diretto	4.45	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant
DA PONTEBBA A UDINE			
6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.19 »	diretto	10.55	»
2.29 pom	omnibus	4.56	pom
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
9.10 »	misto	12.45	»
4.40 pom	omnibus	7.43	pom
8.05 »	misto	1.30	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	misto	8.55	ant.
1.22 pom	omnibus	3.17	pom
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.20 pom	omnibus	4.46	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.35	»
5.56 »	id.	7.46	»

DA S. DANIELE A UDINE			
6.50 ant.	Ferrov.	8.42	»
11.— »	S. tram.	12.36	pom
1.40 pom.	Fer.	3.30	»
6.00 »	S. tram.	7.20	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

LE INSERZIONI

per l' Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.